

MODENA

ECONOMICA

Periodico della Camera di Commercio



Numero 2
marzo
aprile
2022

CONTRIBUTI PER
PREVENIRE LA CRISI
D'IMPRESA

TORNA IL
PREMIO FEDELTA'
AL LAVORO

COMPETENZE E
ORIENTAMENTO: LE
INIZIATIVE DELLA
CAMERA

IN ARRIVO
IL BANDO
VOUCHER DIGITALI I 4.0



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Numero 2 marzo-aprile 2022

DOSSIER

- 1 Disponibili contributi per prevenire le crisi d'impresa
- 2 Nuove imprese: tre su dieci chiudono dopo tre anni
- 3 Le situazioni di crisi d'impresa in provincia di Modena

INIZIATIVE

- 4 Torna il Premio Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico
- 5 Prosegue il progetto Futurae per migranti imprenditori
- 6 Estate in alternanza: le scuole aderenti
- 7 Incentivi a imprese che impiegano studenti in stage
- 8 Uno sguardo sul mondo dell'economia e del lavoro
- 9 Impresa in Azione: una sfida per gli studenti
- 10 Donne d'impresa nel turismo: gli esiti di una ricerca

INNOVAZIONE

- 12 In arrivo il Bando Voucher Digitali I4.0
- 13 Cresce la maturità digitale delle imprese
- 15 Re-Inventarsi per una crescita sostenibile
- 16 Le opportunità della trasformazione digitale

EXPORT

- 18 Vola l'export modenese nel 2021 raggiungendo quota 15 miliardi
- 21 Internazionalizzazione: i progetti 2022 di Promos Italia
- 24 Export: un programma di attività per le imprese della regione

INDICATORI

- 25 Crescita degli investimenti nel 2021 a Modena
- 27 Credito: i trend di prestiti e risparmi
- 28 Occupazione: forte calo delle persone in cerca di lavoro
- 30 Previsioni di assunzione in flessione ad aprile 2022
- 32 Turismo: una buona annata

SOSTENIBILITA'

- 35 Mobilità green: a Modena una startup emergente

Modena Economica

Bimestrale della Camera di
Commercio di Modena

Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Modena al n. 472 in
data 20.11.1968

Editore

Camera di Commercio Industria
Artigianato Agricoltura

Via Ganaceto 134

41121 Modena

Tel. 059/208259

ufficio.stampa@mo.camcom.it

Direttore Responsabile
Stefano Bellei

Caporedattore
Massimiliano Mazzini

Vicecaporedattore
Elisabetta Silvestri

In Redazione
Maura Monari
Marzia Pinelli

Questa testata è associata a

 **USPI**
Unione Stampa Periodica Italiana

Disponibili contributi per prevenire LE CRISI D'IMPRESA

Una nuova iniziativa della Camera di Commercio per favorire lo sviluppo di una cultura di prevenzione del dissesto e contrastare le difficoltà economico-finanziarie delle MPMI

La Camera di Commercio ha varato un nuovo bando per favorire lo sviluppo della cultura di prevenzione e gestione del rischio di crisi aziendale e per contrastare le difficoltà economico-finanziarie delle micro, piccole e medie imprese della provincia di Modena.

L'iniziativa si colloca nell'attuale fase congiunturale di forte tensione economica ed è motivata dalla necessità di diffondere la conoscenza di tutti gli strumenti giuridici, finanziari ed economici idonei a prevenire lo stato di crisi, d'insolvenza e di liquidazione delle imprese anche in relazione alla prevista entrata in vigore della riforma del Codice della crisi d'impresa e dell'Insolvenza di cui al D. L. 12 gennaio 2019 n. 14.

Il bando prevede l'assegnazione alle imprese (MPMI) di contributi a fondo perduto (voucher) per finanziare il 70% delle spese sostenute ai fini dell'adeguamento alle nuove norme di cui al citato Codice. Nel dettaglio sono ammissibili le spese sostenute dal 1° gennaio 2022 relative a:

- a) servizi di consulenza e/o corsi di formazione relativi al monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario e degli assetti organizzativi;
- b) adozione di strumenti di allerta, anticipazione e gestione delle crisi di impresa;
- c) acquisto di strumenti software funzionali all'introduzione dei sistemi di monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario, di allerta e gestione della

crisi di impresa.

L'importo massimo del voucher è di 5.000 euro a cui si aggiunge una premialità di 250 euro per le imprese in possesso del Rating di legalità, con un investimento minimo da parte delle imprese di 1.000 euro.

Le risorse disponibili per l'intervento ammontano a 165 mila euro. Le domande potranno essere presentate on line dall' 11 aprile al 31 maggio 2022.



Nuove imprese: TRE SU DIECI CHIUDONO DOPO TRE ANNI

Il tasso di sopravvivenza delle imprese in provincia di Modena è migliorato nel 2021 rispetto all'anno precedente. Nette le differenze settoriali

In base ai dati Infocamere delle imprese attive in provincia di Modena, nel 2021 la probabilità di sopravvivenza di un'impresa ad un anno dalla nascita è pari all'85,6%, in miglioramento di circa tre punti percentuali rispetto all'82,7% registrato nel 2020.

Dopo due anni la sopravvivenza scende al 77,7% (era 75,4% nel 2020) e dopo tre al 69,9% (68,3% nel 2020). Il che significa che a tre anni dalla nascita 7 imprese su 10 risultano ancora operative. La capacità di resistenza delle imprese nel 2021 è migliorata rispetto alle evidenze riscontrate nel 2020, il che conferma il miglioramento della situazione economica generale riscon-

trato anche da altri indicatori. Il tessuto economico modenese agli esiti della pandemia si è dimostrato abbastanza resiliente.

Riguardo alle diverse forme giuridiche, emerge che la sopravvivenza a tre anni risulta più alta della media per le società di persone (76,7%). Seguono, con trend in aumento, le società di capitali (75,4%) mentre molto più fragili risultano le imprese individuali (65,8%). Le 'altre forme' (come consorzi, cooperative, associazioni) mostrano un tasso del 68,6%.

L'analisi settoriale della sopravvivenza a tre anni dalla costituzione, vede l'agricoltura con una quota nettamente

più alta degli altri settori ovvero l'87,8% delle imprese ancora in vita; i trasporti e spedizioni sono invece in netto calo (da 82% nel 2020 a 73,2% nel 2021). Sopra la media restano le costruzioni (74,3%), mentre il settore con il tasso di sopravvivenza a tre anni più basso è il manifatturiero (68,2%).



Le situazioni di crisi d'impresa

IN PROVINCIA DI MODENA

Nel 2021 aumentano i fallimenti, ma calano le aperture di concordati e accordi di ristrutturazione del debito. In netta diminuzione anche le procedure di scioglimento o liquidazione volontaria

Per quanto riguarda le procedure concorsuali, nell'anno 2021, in base ai dati di Infocamere, sono stati aperti in provincia di Modena 113 fallimenti contro i 106 del 2020, con un aumento del +6,6%, mentre a livello nazionale l'incremento è stato ben più pesante, +18,7%. I settori più colpiti sono stati il manifatturiero (29 fallimenti), i servizi alle imprese (25), l'edilizia (24) e il commercio (17).

Sempre nel 2021 in provincia di Modena le aperture di concordati e accordi di ristrutturazione del debito sono state 3 contro le 7 del 2020; a livello nazionale si evidenzia un incremento del +8,4%.

Alla data del 31 dicembre 2021 nel

Registro della Camera di Commercio di Modena si contano 834 imprese con procedure concorsuali in atto, contro le 936 della medesima data dell'anno precedente, con un decremento del -10,9%.

In provincia di Modena le imprese che hanno aperto una procedura di scioglimento o liquidazione volontaria nel corso del 2021 sono state 1.011 con un calo del -12,5% rispetto alle 1.156 dell'anno precedente. Considerando i diversi settori economici, il più interessato dal fenomeno è quello dei servizi alle imprese (318), seguito dal commercio (161), dall'edilizia (139) e dal manifatturiero (131). Dal confronto con il 2020 emerge un incremento del

+3,2% nei servizi alle imprese, mentre si registrano ingenti cali nel commercio (-31,8%) e nel manifatturiero (-22,9%). Le costruzioni sono pressoché stabili.

Alla data del 31 dicembre 2021 nel Registro Imprese di Modena si contano 2.577 imprese in stato di scioglimento/liquidazione con una flessione del -11,7% rispetto alla stessa data dell'anno precedente quando erano 2.918.



Torna il Premio Fedeltà al Lavoro E PROGRESSO ECONOMICO

La Camera di Commercio ripropone l'iniziativa per conferire un riconoscimento a imprese e imprenditori modenesi che vantano 40 anni di lodevole e ininterrotta attività. Domande dal 1° al 30 aprile

Riparte quest'anno il "Premio fedeltà al lavoro e progresso economico" rivolto ad imprese e imprenditori della provincia di Modena che hanno maturato 40 anni di attività nei settori industriale, commerciale, artigiano, agricolo e dei servizi.

La Camera di Commercio organizza dal 2010 questa iniziativa, che nel tempo ha conferito 871 attestati di merito a imprese e imprenditori che hanno fatto la storia del tessuto imprenditoriale modenese.

L'iniziativa è stata molto apprezzata nelle precedenti edizioni da tutti i

"capitani" d'impresa che hanno visti pubblicamente riconosciuti l'impegno e la costanza di una vita di lavoro spesa nella propria azienda.

La Camera di Commercio, infatti, al termine dell'istruttoria delle domande pervenute, organizza una cerimonia per l'assegnazione dei premi, consistenti in medaglie e/o targhe ed attestati di merito.

Inoltre, le imprese premiate potranno esporre la coccarda del premio sulla propria carta intestata, sito internet, social e nella vetrina fisica dell'azienda.

I soggetti interessati dovranno inviare la domanda di partecipazione dal 1° al 30 aprile 2022, utilizzando i modelli sul sito camerale www.mo.camcom.it, dove è possibile consultare anche il regolamento dell'iniziativa.



Prosegue il progetto FUTURAE PER MIGRANTI IMPRENDITORI

Sono disponibili vari servizi gratuiti di assistenza all'apertura di una attività imprenditoriale dedicati a cittadini stranieri

Sono già 24 i cittadini stranieri o con background migratorio che si sono rivolti al Progetto Futurae per ricevere orientamento e supporto nella costituzione della loro impresa; 2 le imprese attivate e una in fase di registrazione. Questi i primi risultati, relativi alla provincia di Modena, del programma nazionale promosso da Unioncamere e Ministero del Lavoro, realizzato sul territorio italiano dalle Camere di Commercio.

Il Progetto Futurae si sviluppa sul principio di integrazione socio-lavorativa degli immigrati, sottolineando l'importanza di assicurare ai cittadini di paesi terzi la possibilità di dare il proprio contributo economico e sociale alla comunità ospitante con l'obiettivo di una crescita economica duratura. L'obiettivo condiviso è di sostenere la creazione, lo sviluppo e il consolidamento dell'imprenditoria migrante.

I destinatari diretti sono persone con background migratorio, comprese le

seconde generazioni, senza limiti di età, anche occupate, regolarmente presenti in Italia e motivate ad intraprendere un percorso imprenditoriale e di auto-impiego.

Il progetto prevede:

attività di informazione per aspiranti imprenditori e imprenditrici con background migratorio;

selezione dei futuri imprenditori, di cui almeno il 60% migranti di prima e seconda generazione, con l'inclinazione all'imprenditorialità per interventi di orientamento e valutazione della propensione imprenditoriale personale;

erogazione di servizi di formazione mirati a migliorare le conoscenze e le competenze operative e manageriali per la realizzazione dei progetti imprenditoriali (inclusa la conoscenza dei prodotti finanziari disponibili);

assistenza alla predisposizione del business plan;

fase di accompagnamento al credito; sostegno alla creazione di nuove azien-

de a titolarità migrante/titolarità mista o seconde generazioni.

Per Modena le attività sono organizzate e gestite da I.F.O.A., ente di formazione del sistema camerale con cui la Camera di Commercio ha stipulato un accordo di partenariato.

Tutte le attività saranno gratuite per i partecipanti in quanto finanziate dal Fondo Politiche Nazionale Politiche Migratorie 2018.

I cittadini interessati potranno contattare lo Sportello Genesi telefonando al nr. 059 208816 o scrivendo a genesi@mo.camcom.it.



IMPRENDITORI EXTRAORDINARI

L'Italia delle imprese
è sempre più multietnica.

-futurae→
PROGRAMMA IMPRESE MIGRANTI



Estate in alternanza: LE SCUOLE ADERENTI

Ufficializzato l'elenco degli istituti che partecipano al programma di stage estivi. Le imprese interessate possono contattarle per richiedere i profili desiderati

Sono 28 le scuole secondarie di II grado che hanno aderito al progetto Estate in alternanza 2022 dando ai loro studenti la possibilità di svolgere un periodo di stage estivo presso le imprese della provincia di Modena. Il loro elenco è stato pubblicato sul sito della Camera di Commercio www.mo.camcom.it a disposizione delle imprese che possono già contattare gli Istituti per richiedere i giovani tirocinanti.

L'iniziativa, finanziata dalla Camera di Commercio di Modena e svolta in collaborazione con l'Ufficio VIII Ambito territoriale di Modena, ha lo scopo di favorire il raccordo scuola-lavoro attraverso tirocini formativi di 4 settimane, rivolti agli studenti di III e IV da svolgersi dal 7 giugno al 14 settembre 2022.

Gli studenti entro il 30 aprile dovranno rendere nota la propria disponibilità ai tutor scolastici, i quali si occuperanno

del matching con le imprese. Anche quest'anno è stato eliminato il vincolo della continuità tra stage curricolare e stage estivo, stanti le attuali difficoltà per le scuole nell'organizzare PCTO curricolari in azienda.

I soggetti ospitanti entro il 31 maggio dovranno comunicare ai tutor scolastici le 4 settimane prescelte, anche non consecutive. Agli studenti le imprese pagheranno una borsa di studio di 400 euro entro 30 gg dalla conclusione dello stage.

La Camera di Commercio interviene con un sostegno economico a favore delle scuole per ogni stage positivamente concluso, a parziale copertura dei costi organizzativi.

L'iniziativa si svolge con successo già da molti anni, anche se sono sempre superiori le richieste degli studenti rispetto a quelle delle imprese; quest'anno si prevede un divario ancor

maggiore stante che per la prima volta si è deciso di estendere l'opportunità anche ai ragazzi delle classi terze, oltre che a quelli di quarta.

La Camera di Commercio invita pertanto le imprese della provincia a partecipare dando agli studenti modenesi la possibilità di realizzare una esperienza sul campo, che oltre ad accrescerne le competenze avrà un peso anche sul voto in uscita e sul curriculum. Le strutture ospitanti da parte loro avranno nuova linfa in azienda e l'opportunità di conoscere figure da inserire un domani a libro paga.



Incentivi a imprese CHE IMPIEGANO STUDENTI IN STAGE

Approvato un bando che prevede voucher a favore delle PMI che accolgono in stage studenti delle scuole superiori, degli ITS/IFTS, dei Centri di Formazione Professionale e studenti universitari

La Camera di commercio, per favorire il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, ha approvato un bando che prevede contributi a fondo perduto (voucher) a favore di piccole e medie imprese della provincia di Modena disposte ad ospitare nei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) studenti delle Scuole secondarie di II grado, o in stage curricolari studenti universitari o inseriti nei percorsi post-diploma ITS, nell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e nei Centri di Formazione Professionale (CFP). Per ogni studente delle superiori ospitato in un PCTO di almeno 80 ore è previsto un voucher di 300 €, mentre per tutti gli altri studenti a fronte di

uno stage di almeno 200 ore l'importo sale a 500 €. Ogni impresa potrà richiedere voucher fino ad un massimo di 3 studenti ospitati.

Le risorse stanziare ammontano complessivamente a 84.000 €.

Sono finanziabili gli stage programmati a partire dal 1/1/2022 fino al 18/06/2022 per i PCTO o fino al 15/9/2022 per tutti gli altri stage. Gli studenti ospitati nei percorsi estivi (Estate in alternanza) non rientrano in questo tipo di agevolazione.

Per le imprese ospitanti è richiesta l'iscrizione al RASL (Registro nazionale Alternanza Scuola Lavoro), che è possibile perfezionare anche dopo l'invio della domanda.

Le domande potranno essere trasmes-

se dalle ore 14,00 del 2 maggio alle ore 12,00 del 31 maggio 2022, esclusivamente in modalità telematica.

Informazioni e modulistica sul sito camerale www.mo.camcom.it.



Uno sguardo sul mondo dell'economia E DEL LAVORO

Proseguono gli incontri formativi con gli studenti delle scuole superiori modenesi finalizzati a ottimizzare la conoscenza e il raccordo con il tessuto economico del territorio

Per favorire il collegamento tra scuola e mondo del lavoro la Camera di commercio di Modena organizza ogni anno diversi incontri orientativi gratuiti rivolti agli studenti delle scuole superiori di II grado, delle classi II, III e IV, che possono rientrare nelle ore dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

L'iniziativa ha visto crescere nel tempo il numero dei partecipanti: si è passati da un centinaio di studenti nel 2006, anno di debutto dell'iniziativa, a circa mille studenti che hanno partecipato a queste lezioni orientative nell'ultimo anno.

Nel 2022 da febbraio ad aprile sono già 7 gli incontri realizzati per gli studenti delle superiori dei quali 5 a di-

stanza e due in presenza; le scuole coinvolte sono il Cattaneo-Deledda e il Barozzi di Modena, il Paradisi di Vignola e il Cavazzi di Pavullo nel Frignano, con 21 classi partecipanti per un totale di 493 studenti.

Le lezioni mirano a fornire una conoscenza di base del tessuto economico provinciale e di quelli che sono i fabbisogni occupazionali e quindi i profili più richiesti dalle imprese del territorio. Una parte della lezione è dedicata alla creazione d'impresa, per fornire gli strumenti di riflessione sulla possibilità di avviare una attività in proprio come forma di autoimpiego alternativa alla ricerca di una occupazione dipendente.

Gli studenti vengono informati sulle

opportunità che offre la Camera di Commercio alle imprese, in particolare sul fronte dei servizi digitali, e sui molteplici dati contenuti nel Registro Imprese.

Gli argomenti trattati possono variare in base alle richieste dei docenti e del percorso di studi degli studenti. La Camera di Commercio invita pertanto le scuole interessate a contattare lo Sportello Genesi.



Impresa in Azione: UNA SFIDA PER GLI STUDENTI

Riparte nel 2022 il programma di Junior Achievement per educare i giovani alla cultura d'impresa

Riparte nel 2022 il programma "Impresa in Azione" per educare i giovani alla cultura d'impresa

"Impresa in Azione" è il programma di educazione imprenditoriale nella scuola superiore sviluppato da Junior Achievement, organizzazione non profit dedicata all'educazione economica. Le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato. È rivolto a tutti gli studenti tra i 16 e i 19 anni degli ultimi 3 anni della scuola superiore.

Per le sue peculiarità, può essere personalizzato nella durata e nei contenuti e adottato da tutte le tipologie di Istituti Superiori: dai Licei, ai Tecnici e Professionali.

Ogni team imprenditoriale si organizza come una vera realtà aziendale, dotandosi di una struttura manageriale e di

ruoli operativi, documenti, prassi e regole, con il fine di sviluppare concretamente un'idea imprenditoriale (un prodotto, un servizio, un'applicazione digitale...) e lanciarla sul mercato, abilitando una micro-attività commerciale.

A partire dal mese di aprile di ogni anno, le classi che aderiscono a "Impresa in Azione" possono partecipare alle competizioni a carattere locale, nazionale o internazionale. Le competizioni sono parte integrante del processo di apprendimento e, benché facoltative, completano il percorso consentendo agli studenti di "agire" concretamente il ruolo professionale ricoperto durante tutta la durata del programma e sperimentare il gradimento del pubblico verso la propria idea imprenditoriale.

Lungo il percorso la classe è affiancata dal cosiddetto dream coach che è un

volontario esperto d'azienda (imprenditore, manager, figura chiave...) che mette a disposizione le sue competenze (circa 20 ore) pianificando gli interventi con docenti e studenti sulla base delle esigenze che emergono. Il Dream Coach si coordina con il docente e concorda ogni eventuale intervento ulteriore a supporto del percorso.

Le scuole interessate a partecipare al programma tramite la Camera di Commercio possono contattare lo sportello Genesi.



Donne d'impresa nel turismo: GLI ESITI DI UNA RICERCA

Chiedono incentivi e formazione. Si ritengono più innovative e “sostenibili” ma pensano ancora poco alle vacanze al femminile

Chiedono agevolazioni fiscali e incentivi pubblici, forti dosi di formazione da svolgere nei luoghi di lavoro, orientamento alla creazione d'impresa, apertura al credito. E sono convinte di avere doti specifiche che possono contribuire a migliorare il settore turistico: attitudine alla cura della qualità (64,7%), sostenibilità e responsabilità sociale (40,4%), innovazione (38,4%). Con la bella stagione che si avvicina e le restrizioni della pandemia che si allentano, le imprese femminili del mondo dell'ospitalità, secondo una indagine campionaria di Sicamera e Isnart, mostrano la loro forza ma anche la loro fragilità. A partire da quella emersa nel 2021, legata all'emergenza: il 5% delle imprese femminili del turismo non ha mai aperto, anche per i vincoli derivanti dalla necessità di far fronte ad esigenze di organizzazione familiare, la metà stima una netta perdita a chiusura 2021 e solo il 26% dichiara di poter raggiungere un pareggio di bilancio. Sebbene abbiano pagato di più degli uomini gli effetti negativi della pandemia, sono convinte di poter far bene il proprio lavoro, anche perché più capaci di leggere le nicchie di mercato cogliendone esigenze e dinamiche emergenti (53,8%).

AL VIA IL FONDO IMPRESA FEMMINILE

Contributi a fondo perduto e finanziamenti dal Fondo del Ministero dello sviluppo economico che incentiva le donne ad avviare e rafforzare nuove attività imprenditoriali per realizzare progetti innovativi.

Si tratta di un intervento cardine dell'azione di governo, inserito tra le priorità del PNRR, a cui il Mise ha destinato complessivamente 200 milioni di euro con l'obiettivo di supportare la nascita e lo sviluppo delle imprese femminili. Le agevolazioni saranno concesse a fronte di programmi di investimento nei settori dell'industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, commercio, turismo e fornitura dei servizi.

Gli sportelli per la presentazione delle domande saranno gestiti da Invitalia per conto del Ministero dello sviluppo economico.

A partire da maggio potranno essere presentate le domande per richiedere contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, secondo il calendario delle date di apertura degli sportelli pubblicato dal Mise.



E' curioso allora scoprire, dalle risposte fornite, che in realtà è ancora modesto il numero di imprese turistiche guidate da donne (il 13%) in cui sono presenti, al momento, iniziative di marketing espressamente rivolte al mercato femminile. Nella maggioranza dei casi (25,9%), infatti, soluzioni specifiche per le "turiste" sono ancora nei desiderata e quindi collocate nel futuro. Tra le imprese femminili che pensano alle donne in vacanza, le attenzioni sono rivolte prioritariamente alla cura di servizi per quante viaggiano da sole o con figli. A questi, si aggiungono informazioni in materia di sicurezza e sui comportamenti da adottare nelle diverse tipologie di viaggio e nelle diverse località, accompagnate dall'indicazione di numeri e soggetti da contattare in caso di emergenza. Un certo numero di imprese però prevede anche un sistema di scontistica dedicato.

Eppure il turismo al femminile è una realtà che si sta affermando pienamente nel nostro Paese. La scorsa estate, il 47% dei turisti era donna, nel 40% dei casi tra i 25 e i 40 anni (Generazione Y), nel 30% tra i 40 e 60 (Generazione X) e nel 15% over 60. A queste presenze si aggiunge un 11% di giovanissime nate dopo il 1995 (Generazione Z). Si tratta in media di viaggiatrici con un grado di istruzione medio

alto (il 31% è laureata), una occupazione stabile (il 65%) ed una situazione economica intermedia. Il turismo femminile ha sue peculiarità: è esigente (cerca un giusto rapporto qualità/prezzo), è a caccia di adeguati livelli di confort ed accessibilità, di attrazioni culturali (la disponibilità di bellezze storico artistiche è la principale motivazione di vacanza), della possibilità di conoscere da vicino stili di vita e tradizioni locali e di buoni servizi di intrattenimento. Le donne che viaggiano da sole hanno una crescente tendenza al gusto dell'avventura e una preferenza verso la vacanza in montagna rispetto al mare, amano fare escursioni e gite e praticare attività sportive.

Un turismo particolare, quindi, che andrebbe seguito e valorizzato prima di tutto da chi di donne se ne intende: le donne.

In arrivo il Bando

VOUCHER DIGITALI I4.0

Disponibili contributi per le imprese che investono in tecnologie di innovazione digitale I4.0, anche in chiave “green”

La Camera di Commercio di Modena mette a disposizione delle MPMI (Micro, Piccole e Medie Imprese) di tutti i settori economici contributi a fondo perduto volti a finanziare le spese per l'acquisizione di nuove competenze e tecnologie abilitanti, in attuazione del piano nazionale Transizione 4.0.

Le risorse camerale a disposizione dell'intervento sono pari a 230 mila euro. Il contributo a fondo perduto sarà pari al 70% dei costi sostenuti dalle imprese, per un importo massimo di 7.500 euro. È previsto un importo minimo di investimento di 5 mila euro.

Sono ammissibili le spese per acquisto di beni strumentali materiali e immateriali relativi a una o più tecnologie indicate nel bando. Poiché la preparazione del fattore umano è fondamentale nel processo di transizione digitale, il bando prevede che almeno il 30% dei costi sia rappresentato da consulenza e/o formazione.

Le iniziative di digitalizzazione finanziate potranno essere anche finalizzate a soste-

tere la transizione ecologica dell'impresa.

I preventivi da allegare alla domanda non possono essere antecedenti il 1° settembre 2021 e le spese devono essere sostenute a partire dal 01/01/2022.

Le domande di contributo possono essere inviate online a partire dalle ore 10:00 di lunedì 2 maggio, con possibilità di precompilazione sulla piattaforma Telemaco a partire dal 22 aprile 2022.

Informazioni e modulistica sul sito camerale www.mo.camcom.it.



Cresce la maturità digitale

DELLE IMPRESE

Una analisi di PidOsserva, l'Osservatorio nazionale dei Punti Impresa Digitale, rivela che pagamenti elettronici, cloud e cybersecurity sono le tecnologie più diffuse

All'inizio della pandemia hanno puntato soprattutto sul cloud, per sostenere il lavoro dei dipendenti in smart working, e sui pagamenti elettronici per soddisfare la domanda crescente dei consumatori confinati nelle mura domestiche. Progressivamente, però, hanno volto l'attenzione alla cybersecurity, investimento che si sta rivelando quanto mai strategico nel contesto attuale.

A mostrarlo è PidOsserva, l'Osservatorio nazionale dei PID - Punti Impresa Digitale, strutture istituite dalle Camere di commercio nell'ambito del Piano nazionale impresa 4.0. Alla base dell'analisi effettuata da Unioncamere e Dintec, le risposte che tra il 2018 e il 2021 oltre 40mila imprese hanno fornito a "SELF i4.0", il test di autovalutazione della maturità digitale, presentate il 25 marzo 2022 nel corso di Orizzonti Live

Lab 2022-IoRiparto, rassegna organizzata da IoRiparto in collaborazione con la Camera di commercio Chieti Pescara.

"La pandemia, con le restrizioni che ne sono derivate, ha accelerato la corsa degli imprenditori all'utilizzo del digitale. Sono quasi 450mila le imprese aiutate dai Pid delle Camere di commercio in questo percorso di innovazione ed i risultati cominciano a vedersi: il livello di maturità digitale delle nostre imprese è aumentato di circa il 9% rispetto al periodo pre-Covid", sottolinea il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli. "E' ancora marcata, però, la distanza tra le aree del Paese: le regioni del Mezzogiorno hanno una maturità digitale inferiore di oltre 10 punti percentuali rispetto a quelle del Centro-Nord. Un gap che dovrà essere ridotto anche grazie ai progetti del Pnrr".



Tra le tecnologie abilitanti per restare operativi anche da remoto adottate dalle imprese, la più diffusa nel 2021 è stata quella relativa ai “pagamenti mobili attraverso internet” (utilizzata oggi dal 41,3% delle imprese) che nel 2020 si collocava al 3° posto; al secondo posto segue il Cloud – al 1° posto nel 2020 – (pari al 39,1%) e al terzo posto la cybersecurity - 4° posto nel 2020 – crescendo progressivamente di importanza (pari al 35,8% degli utilizzi). Rispetto al 2018, le imprese che utilizzano il Cloud e i pagamenti elettronici sono aumentate di 8 punti percentuali; quelle che si avvalgono di strumenti di cybersecurity e che hanno avviato un e-commerce di 9 punti.

Di sicuro gli eventi di questi ultimi due anni hanno impresso una forte accelerazione ai processi di digitalizzazione delle Pmi, anche a seguito delle azioni di informazione, sensibilizzazione e primo accompagnamento offerte dai Pid.

I risultati cominciano a vedersi: i più abili con le nuove tecnologie (i “Campioni digitali” e gli “Esperti”, cioè coloro che applicano con successo i principi dell'Impresa 4.0) sono aumentati di oltre 7 punti percentuali, passando dal 9,78% del 2018 al 17% del 2021. Gli “Specialisti”, che corrispondono a coloro che hanno digitalizzato buona parte dei processi, sono aumentati di 9 punti percentuali, salendo al 38,4% dal 29% di 4 anni fa.

Il problema, però, è che, pur diminuendo, resta comunque elevata la quota di imprese ancora poco avvezza al digitale. Gli Esordienti, che hanno una gestione tradizionale dei processi aziendali, e gli Apprendisti, che utilizzano solo strumenti digitali di base, sono oggi circa il 45% rispetto ad oltre il 60% del 2018.

La crescita della maturità digitale in questi

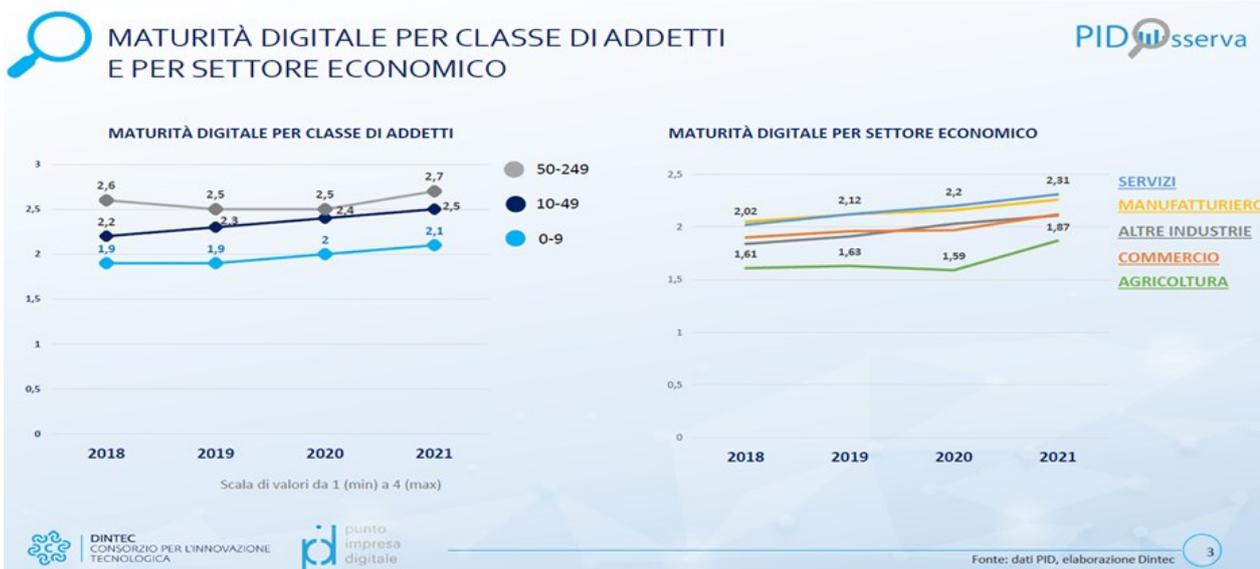
anni è stata più consistente tra le imprese dei servizi e della manifattura rispetto a quelle agricole, tra le attività di medie e piccole dimensioni rispetto alle imprese micro e tra quelle che operano all'interno di una filiera (B2B) rispetto a quelle che hanno rapporti con il cliente finale e sul mercato (B2C).

Un fattore positivo è che la digitalizzazione sta cambiando anche l'approccio delle imprese ad alcune tematiche chiave dello sviluppo.

Nel 2021, le imprese che svolgono con regolarità attività di formazione del proprio personale registrano un livello di maturità digitale pari a 2,7 (su una scala da 1 a 4), superiore a quelle che la svolgono saltuariamente, che si attestano ad un valore medio pari a 2,3, o non la effettuano affatto che si fermano a 2,1.

Sempre nello stesso periodo PIDOsserva rileva che le imprese più innovative, quelle cioè che investono di più in brevetti o detengono titoli di proprietà industriale, hanno un livello di maturità digitale pari a 2,58 maggiore alla media generale che si attesta su 2,23.

E inoltre le imprese che hanno investito sul fronte ambientale e della sostenibilità hanno una maturità digitale superiore rispetto alla media nazionale.



Re-Inventarsi

PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

Nuovo percorso formativo promosso da CDO Emilia-Romagna in collaborazione con il Punto Impresa Digitale della CCIAA di Modena

Sostenibilità è un concetto oggi imprescindibile per le aziende e i professionisti che intendono essere protagonisti di un nuovo modo di fare impresa, non solo per ridurre l'impatto sul Pianeta, ma anche per il benessere sociale ed economico delle persone e del territorio nel quale operano.

RE-INVENTARSI nasce per rispondere all'esigenza di un approccio innovativo e pratico per aiutare le aziende a porsi nel modo migliore sul mercato, sia per quanto riguarda i rapporti con i propri clienti, che per quelli con gli Istituti di Credito. Il ciclo formativo è stato ideato con la partecipazione di ALTIS (Alta Scuola impresa e società Università Cattolica) e W.Training.

Di seguito il programma:

- 27 aprile Sostenibilità: inquadramento, driver di sviluppo e benefici per l'azienda. Il contesto: i driver di sviluppo sostenibile. Gestire la sostenibilità come leva di business partendo da una riflessione strategica;

- 5 maggio Le tematiche ambientali in un percorso di sostenibilità;

- 19 maggio Rendicontare le performance ESG: gli strumenti di rendicontazione più diffusi;

- 25 maggio Preparare l'azienda ad essere valutata in ottica ESG.

Le lezioni si svolgeranno dalle 14 alle 16 su Zoom

Per le aziende della provincia di Modena il costo del percorso RE-Inventarsi è ridotto grazie al contributo del Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio di Modena.

Per maggiori informazioni scrivere a comunicazione@cdoemiliaromagna.it



RE-INVENTARSI
Costruire i pilastri per una crescita sostenibile

Le opportunità DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Prosegue il ciclo di webinar per le imprese dell'Emilia-Romagna promosso da Unioncamere regionale e Uniontrasporti

Unioncamere e le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con Uniontrasporti, promuovono una serie di seminari sulle opportunità offerte dalla Banda Ultra Larga, la rete 5 G, i nuovi servizi digitali e l'innovazione in azienda trainata dalla cultura digitale. Il programma, avviato a marzo, sta riscontrando un notevole interesse e partecipazione di imprese da tutta la regione. Gli incontri online con gli esperti del digitale proseguono fino a giugno con il seguente calendario.

RETI E SERVIZI 5G PER LE IMPRESE

3 maggio 2022, orario: 15:00-17:00

14 giugno 2022, ore 15:00-17:00

Relatore: Prof. Paolo Lasagni

Gli operatori che si sono aggiudicati le licenze hanno incominciato lo sviluppo della rete 5G e dei servizi abilitati; ma cosa rende unico il 5G rispetto alle reti mobili attuali? Forse proprio per questo è oggetto di fake news. Per una completa implementazione del 5G occorrerà del tempo non solo per realizzare una copertura significativa del territorio ma anche per la standardizzazione delle applicazioni.

Argomenti:

- Le caratteristiche del 5G: non è in senso stretto una nuova tecnologia di rete ma un ecosistema di soluzioni
- I principali ambiti applicativi e quando saranno possibili
- Cosa succede in Italia
- 5G cosa è vero e cosa no

GREEN E DIGITALE: LA SFIDA DELLA DOPPIA TRANSIZIONE

11 maggio 2022, orario: 10:00-12:00

Relatore: Dott. Mattia Crespi

Promuovere un'economia sostenibile attraverso la trasformazione digitale e green delle imprese è una delle sfide del nostro secolo. La doppia transizione è considerata uno dei motori per la ripresa post Coronavirus: il concetto secondo il quale bisogna rendere le imprese più sostenibili, oltre che innovative, sfruttando le nuove tecnologie, è un'esigenza concreta che non riguarda solo l'energia rinnovabile ma implica una revisione dell'approccio alla produzione di beni e servizi.

Argomenti:

- I principi di una economica sostenibile



- Il contributo del digitale alla transizione green
- L'impatto del digitale sulla sostenibilità
- I vantaggi per le imprese ma anche le criticità da affrontare
- Alcuni casi studio in Italia e all'estero

CYBERSECURITY: MEGLIO PENSARCI PRIMA

19 maggio, orario: 15:00-17:00

Relatore: Dott. Giorgio Sbaraglia

La sempre maggiore diffusione di Internet e la sua pervasività nel nostro modo di comunicare ed interagire, sia per lavoro che personale, pone il tema della "sicurezza dei dati" in primo piano. Senza farsi prendere dal panico, è opportuno per un'impresa comprendere quali sono gli strumenti/metodologie, le tecnologie, le modalità operative e i comportamenti per limitare il rischio della perdita o della sottrazione del dato ad un valore accettabile.

Argomenti:

- Le principali vulnerabilità e minacce presenti per la sicurezza dei dati nelle soluzioni web
- Gli elementi di una autovalutazione di vulnerabilità/rischi/impatti
- Le implicazioni organizzative e di modello per "gestire" queste minacce
- Le soluzioni tecnologiche disponibili, l'investimento economico richiesto e il processo di introduzione raccomandato
- Buone e cattive pratiche
- Testimonianza aziendale

AGRICOLTURA 4.0. L'INNOVAZIONE DIGITALE NELLA TRASFORMAZIONE DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI

8 giugno 2022, orario: 15:00-17:00

Relatore: Prof. Tito Caffi

Le tecnologie digitali stanno portando anche nell'agricoltura, ed in particolare nelle piccole e medie imprese della filiera, molteplici trasformazioni di portata assolutamente straordinaria in un settore fino a non molto tempo fa a zero digitalizzazione. Vale la pena quindi capire, partendo da un quadro di insieme storico economico del settore, come le attuali soluzioni digitali basate su droni, Internet of Things (IoT), analisi di Big Data, simulazioni software e Cloud permettano di soddisfare sia vecchie che nuove esigenze.

Argomenti:

- Come sta cambiando il mondo dell'agricoltura (agricoltura 4.0)
- Le tecnologie che stanno modificando produzioni, trasformazioni, distribuzione della filiera agroalimentare
- Come cogliere i vantaggi, gestendo le criticità, nell'adozione delle tecnologie 4.0
- Esempi e casi di successo

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: COME UTILIZZARLA AL MEGLIO IN AZIENDA

22 giugno 2022, orario: 10:00-12:00

Relatore: Dott. Daniele Miorandi

Oggigiorno si sente sempre più parlare di intelligenza artificiale, grazie alla quale è possibile rendere le macchine in grado di compiere azioni e "ragionamenti" complessi, imparare dagli errori, e svolgere funzioni fino ad ora esclusive dell'intelligenza umana rivoluzionando quindi il modo con cui l'uomo interagisce con la macchina, e le macchine tra di loro. Parlare di intelligenza artificiale non è solo parlare di tecnologia ma anche delle risorse e competenze necessarie oltre che delle implicazioni organizzative ed etiche.

Destinatari: imprese

Argomenti:

- Le tecnologie abilitanti l'Intelligenza Artificiale
- Lo scenario applicativo (e casi studio) e la sua evoluzione
- Le principali sfide, competenze, organizzazione, etica per un progetto di Intelligenza Artificiale
- Alcuni esempi di applicazione

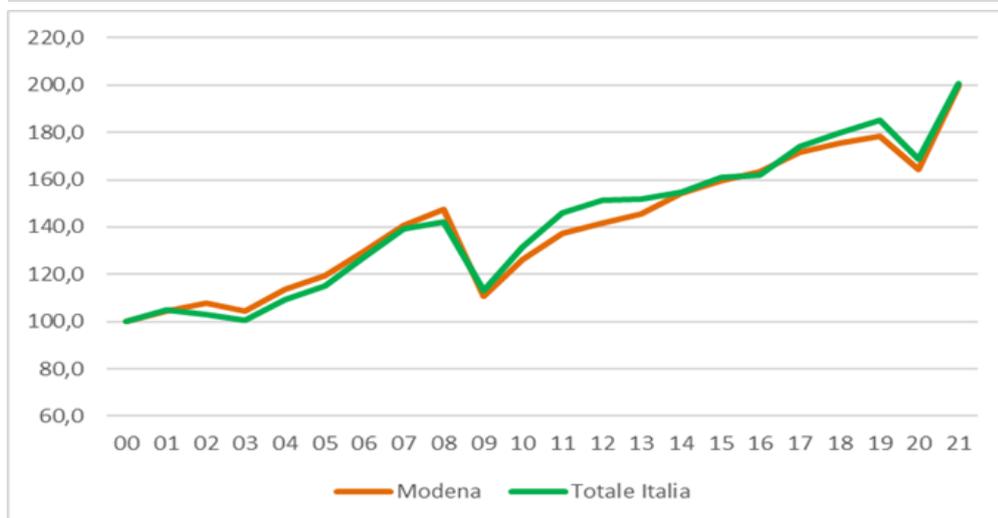
Vola l'export modenese NEL 2021 RAGGIUNGENDO QUOTA 15 MILIARDI

Il tessile abbigliamento risulta il settore più performante; tra i paesi di destinazione Polonia, Giappone e Cina continuano a trascinare la corsa

Lontano dai futuri venti di guerra, l'export modenese batte tutti i record nel quarto trimestre del 2021 arrivando quasi a quattro MILIARDI di euro, lo afferma l'elaborazione dei dati Istat a cura del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena.

Il valore dell'export provinciale del quarto trimestre ammonta infatti a 3.911 milioni di euro, 251 milioni in più rispetto al terzo trimestre dell'anno, pari ad un incremento congiunturale del 6,9%. Si tratta del valore massimo raggiunto dall'export modenese nella serie storica dal 2008 ad oggi. L'incremento tendenziale (rispetto al quarto trimestre 2020) risulta del +12,7%. Anche il risultato dell'anno 2021 è stato molto brillante, raggiungendo il traguardo ineguagliato di 14.719 milioni di euro, in questo modo si è ampiamente superata la perdita subita nel 2020, con un incremento in valore assoluto pari a 2.587 milioni di euro. La crescita tendenziale risulta del +21,3%, superiore sia al dato regionale (+16,9%), che al totale Italia (+18,2%). Anche in

Indice delle esportazioni modenesi e italiane dal 2000 ad oggi - base anno 2000=100



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati ISTAT

Esportazioni in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

	milioni di euro		
	2020	2021	var. %
Modena	12.132	14.719	21,3
Emilia-Romagna	61.973	72.440	16,9
Italia	436.718	516.262	18,2

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati ISTAT

questo caso si tratta di valori mai raggiunti in precedenza dalle vendite modenesi all'estero. Nella classifica delle province italiane Modena rimane all'ottavo posto, le prime dieci province mostrano tutte incrementi a due cifre e non vi sono grandi cambiamenti all'interno della topten: Milano rimane salda in prima posizione, Firenze registra l'incremento maggiore (+27,0%), seguita da Brescia (+26,1%), mentre l'aumento più basso è raggiunto da Treviso (+13,6%).

La maggioranza dei prodotti venduti all'estero è costituita da "macchine e apparecchi meccanici" (28,0% del totale) che aumentano del +24,1%, seguono a ruota i "mezzi di trasporto" (27,5% del totale) che raggiungono il +20,6% di crescita. A distanza si trova la ceramica (17,6%), che nel 2021 mette a segno un incremento del +18,6%. Il tessile abbigliamento raggiunge il 5,1% di quota grazie allo sviluppo tendenziale maggiore (+27,5%); infine vanno molto bene anche gli altri settori: l'agroalimentare cresce del +18,9% e il biomedicale del +18,0%.

Anche la distribuzione per aree geografiche evidenzia quasi ovunque crescite a doppia cifra: l'America Centro Sud raggiunge il target maggiore (+32,2%), seguita dall'Asia (+21,2%), trainata sempre dalla Cina, dal Canada e Groenlandia (+26,6%) e dall'Oceania (+24,0%). Buonissimo anche il risultato verso il Medio Oriente (+23,2%), infine anche l'Africa registra aumenti superiori al 15%.

L'Unione Europea rimane il partner principale della provincia, con quasi il 50% di vendite verso i paesi membri, in particolare risulta più vivace l'export verso gli ultimi 13 paesi entrati nell'Unione (+25,9%), mentre il nucleo storico dei 14 paesi ha una crescita leggermente inferiore (+20,7%). L'unica zona con incremento tendenziale a una sola cifra è costituita dai paesi Europei non appartenenti alla UE, che crescono solamente del 6,1%, trascinati al ribasso dalla forte contrazione della Gran Bretagna.

Infine rimane invariata la classifica dei primi dieci paesi verso cui si dirige l'export modenese, con gli Stati Uniti saldamente al primo

Esportazioni della provincia di Modena per attività economica

2021			
	Milioni di euro	Composizione %	Variazione % 20/21
macchine e apparecchi meccanici	4.126	28,0	24,1
mezzi di trasporto	4.052	27,5	20,6
agroalimentare	1.484	10,1	18,9
tessile abbigliamento	757	5,1	27,5
biomedicale	419	2,8	18,0
ceramico	2.590	17,6	18,6
altri settori	1.289	8,8	21,1
totale Modena	14.719	100,0	21,3

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati ISTAT

Esportazioni della provincia di Modena per aree di destinazione

2021

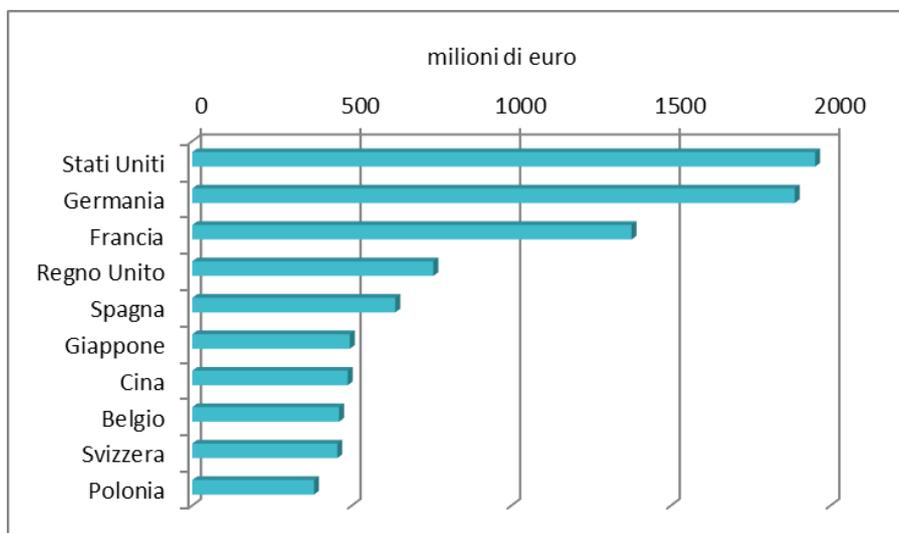
	Milioni di euro	composizione	
		%	Var. % 20/21
Africa Centro Sud	122	0,8	15,7
Africa Nord	266	1,8	15,9
Paesi Europei non UE	1.938	13,2	6,1
America Centro Sud	480	3,3	32,2
Asia	1.913	13,0	31,2
Canada e Groenlandia	189	1,3	26,6
13 paesi entrati nella UE nel 2004, nel 2007 e nel 2013	1.209	8,2	25,9
Medio Oriente	592	4,0	23,2
Oceania	242	1,6	24,0
Stati Uniti	1.952	13,3	26,5
Unione Europea a 14 paesi	5.817	39,5	20,7
Totale	14.719	100,0	21,3

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati

posto e in crescita tendenziale del +26,5%, seguiti da Germania (+17,1%) e Francia (+14,0%). La Polonia continua il suo incredibile exploit mettendo a segno un +44,2%, accompagnata dal Giappone (+36,9%), dalla Cina (+33,0%) e dalla Spagna (+32,4%). Unico incremento a una sola cifra è quello del Belgio (+9,5%), mentre fanalino di coda risulta la Gran Bretagna, che rimane in quarta posizione nonostante la perdita del -22,7% di export.

Un 2021 da incorniciare dunque, tuttavia i tragici eventi delle ultime settimane e le turbolenze nei mercati energetici e delle materie prime inducono a prospettare un prossimo rallentamento del trend espansivo del commercio internazionale.

Primi dieci paesi per valore delle esportazioni della provincia di Modena – I semestre 2021



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su

Internazionalizzazione: I PROGETTI 2022 DI PROMOS ITALIA

Promuovere e valorizzare all'estero il tessuto economico modenese è l'obiettivo di un intenso programma di supporto all'export dedicato alle imprese locali

Promos Italia S.c.r.l. Agenzia per l'internazionalizzazione, società consortile in cui sono confluite le diverse aziende speciali camerale operanti sull'export, sta presentando le prime progettualità per l'anno 2022, in continuità con quanto svolto negli anni passati e con lo scopo di promuovere e valorizzare all'estero il tessuto economico modenese.

SERVIZI DIGITALI SPECIFICI

Per stare al passo con l'evolversi del commercio online e delle azioni di webmarketing sempre più utilizzate per potersi promuovere su mercati internazionali è prevista la realizzazione di "Servizi digitali specifici" rivolti alle MPMI, con la finalità di incentivare l'utilizzo di soluzioni digitali per promuovere il commercio internazionale e le esportazioni, tenuto conto che il progresso tecnologico e i miglioramenti strutturali delle reti di connessione, oltre all'esperienza vissuta nel periodo di lockdown, hanno

modificato in modo radicale le abitudini di acquisto dei consumatori, che si affidano ora sempre di più al mondo digitale per effettuare le loro scelte.

In particolare sono previsti i seguenti servizi:

- E-commerce ASEAN dedicato alle imprese del settore Food e Wine che intendono posizionarsi sui marketplace più performanti dell'area ASEAN (Sud-est asiatico), per un periodo di test di 6 mesi. Analogo servizio, per un periodo di 12 mesi, sarà riservato alle imprese che hanno partecipato all'edizione 2021 del progetto, interessate a proseguire l'attività. Per tutte le imprese aderenti, a conclusione del periodo di test, sarà organizzato un evento in presenza, compatibilmente con le normative sanitarie vigenti;
- LinkedIn fase 3 dedicato alle imprese operanti nel segmento B2B, con l'obiettivo di definire delle precise strategie commerciali attraverso LinkedIn;





- E-commerce servizio rivolto alle imprese già dotate di un sito e-commerce proprietario, per analizzarne il posizionamento digitale e con attività di ADV per il miglioramento della visibilità;
- Drive to exhibition dedicato alle imprese partecipanti ad eventi fieristici internazionali, per sostenerle nelle fasi di preparazione, contatto e follow up con possibili interlocutori commerciali.

OBIETTIVO ESTERO

Prosegue anche per il 2022 il progetto "Obiettivo estero" servizio di prima assistenza e orientamento all'export rivolto alle piccole e medie imprese, attraverso una serie di attività informative, prevalentemente gratuite, su paesi, settori e mercati esteri relative alle normative, ai documenti e alle procedure per l'ingresso dei prodotti nei mercati di riferimento, alla ricerca di importatori, distributori e fornitori, alla valutazione dei rischi e delle opportunità di business.

Saranno organizzati, inoltre, incontri individuali di prima assistenza specialistica tra imprese modenesi ed esperti in materia di dogane, trasporti, pagamenti e fiscalità internazionali, della durata di 50 minuti.

Nel corso dell'iniziativa saranno presentati e diffusi anche i progetti offerti da Promos a prevalente contenuto digitale, tra cui i servizi gratuiti a disposizione delle imprese DigIT Expert e DigIT Test.

ATTIVITA' FORMATIVE

A conferma del ruolo istituzionale che la Camera di commercio riveste nel supportare le imprese vocate all'attività di import ed export, anche per l'anno 2022, si è ritenuto opportuno prevedere corsi formativi e seminari rivolti alle imprese inte-

ressate ad operare sui mercati esteri, con il supporto di docenti qualificati della NIBI, la Business School di Promos Italia dedicata alla formazione sull'internazionalizzazione.

Nel corso dell'anno verranno quindi organizzati una serie di corsi specialistici e tecnici che rientrano nella "Formazione per le Aziende in materie relative all'internazionalizzazione d'impresa" rivolti ad imprenditori e manager sulle principali tematiche relative al commercio estero: dogane, trasporti e pagamenti internazionali, fiscalità intracomunitaria ed extra-UE, contrattualistica internazionale, a costi contenuti per le imprese rispetto a quelli del mercato privato.

Verranno inoltre realizzati tre percorsi formativi on line:

- "Short Master per l'internazionalizzazione": 52 ore di lezione per sviluppare competenze manageriali e tecniche e per gestire tutte le fasi di un progetto di espansione all'estero quali l'analisi dei mercati, la valutazione dell'assetto organizzativo e la gestione delle principali problematiche di natura legale, fiscale e doganale, la definizione del piano economico-finanziario;

- "Digital Marketing per l'internazionalizzazione": 32 ore di lezione sui temi dell'export digitale, per sviluppare le competenze manageriali e fornire gli strumenti digitali per definire nuove strategie di comunicazione, marketing e di business per operare nei mercati esteri;

- Corso Executive in "Business Plan per i mercati esteri": 16 ore di lezione per avviare un percorso di espansione commerciale sui mercati esteri, dalla pianificazione strategica al piano di sviluppo, propedeutici all'avvio di una azione commerciale;

I due corsi "Short Master per l'internazionalizzazione" e "Business Plan per i mercati esteri" rientrano nel progetto S.E.I. (Sostegno all'Export

dell'Italia), coordinato da Unioncamere Emilia Romagna e finanziato con il Fondo Perequativo 2019-2020 che prosegue con la terza edizione fino a settembre del 2022 e che prevede, oltre alle attività di formazione, anche la realizzazione di check up export e la possibilità di realizzare un piano export personalizzato.

Le aziende modenesi potranno, inoltre, partecipare ad attività di orientamento sui mercati esteri e di accompagnamento all'estero (b2b virtuali, missioni all'estero, etc.). All'interno del progetto SEI le aziende potranno, inoltre, aderire al Progetto Stay Export 2 che offre l'opportunità di un web mentoring gratuito con esperti delle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE) provenienti da 90 mercati al mondo.

INCONTRI B2B VIRTUALI

Proseguono anche i B2B commerciali online a supporto delle imprese dei comparti manifatturieri nella ricerca di contatti commerciali sui mercati esteri.

InBuyer 2022

Grazie ad una piattaforma digitale appositamente sviluppata le imprese hanno l'opportunità creare una propria vetrina virtuale, presentare i propri prodotti e realizzare incontri one-to-one on-line con qualificate controparti internazionali provenienti da paesi Ue e Extra-Ue.

L'iniziativa è rivolta alle imprese dei settori: agroalimentare, arredo, cosmetica, costruzioni/edilizia, foodtech/packaging, moda, meccanica e turismo.

InBuyer 2022 prevede un calendario di 12 sessioni di incontri B2B virtuali, ciascuna con un proprio focus settoriale. Gli operatori esteri saranno selezionati sulla base delle categorie merceologiche individuate per ogni sessione.

EUmatch 2022

Giunto alla sua IV edizione, il Progetto EU-

Match è realizzato da Promos Italia per favorire l'internazionalizzazione delle PMI italiane che potranno entrare in contatto diretto con operatori selezionati nei principali mercati europei.

Gli incontri B2B virtuali, con gli operatori esteri, si svolgeranno dal 2 al 27 maggio p.v. attraverso la piattaforma digitale di match-making che consente all'azienda di dare visibilità ai propri prodotti e di scambiare informazioni con i buyer esteri.

Progetto Outgoing 2022

Promos Italia promuove percorsi di accompagnamento per le imprese, di tutti i settori merceologici, in alcuni mercati extra UE strategici con l'obiettivo di facilitare l'ingresso o il consolidamento dell'azienda nel mercato.

Il progetto Outgoing 2022, giunto alla sua quinta edizione, costituisce un'opportunità per: esplorare uno dei tre mercati target, per testare la ricettività del mercato in relazione ai propri prodotti o servizi e per entrare in contatto con operatori esteri selezionati sul target aziendale di interesse.

Nel 2022 le attività saranno focalizzate su tre mercati considerati più promettenti per l'export italiano: Canada, Giappone e India.

Per informazioni: <https://www.mo.camcom.it/servizi-estero/internazionalizzazione>



Export: un programma DI ATTIVITA' PER LE IMPRESE DELLA REGIONE

La Camera di Commercio di Modena partecipa al programma integrato per l'internazionalizzazione 2022 promosso da Unioncamere Emilia-Romagna

Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato il programma integrato di attività per l'internazionalizzazione da svolgersi nel corso del 2022, condiviso con gli Uffici Internazionalizzazione di tutte le Camere regionali, inclusi gli Uffici di Promos Italia delle sedi di Modena e di Ravenna, e realizzato in continuità con il programma integrato 2021. Nel programma sono previste le seguenti attività.

DELIZIANDO E TURISMO ENOGASTRONOMICO DI QUALITÀ

Il Progetto "Deliziando e turismo enogastronomico di qualità" è stato, come da prassi, oggetto di un confronto e condivisione con l'Assessorato Agricoltura Agroalimentare Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, rientrando nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto con il suddetto Assessorato ed è stato deliberato nella Giunta di Unioncamere ER nel novembre 2021.

Tra le attività congiunte con la Regione nell'ambito del progetto è prevista la partecipazione alla manifestazione fieristica "CIBUS" che si svolgerà a Parma dal 3 al 6 maggio 2022, partecipazione che si configurerà in uno

spazio collettivo complessivo nel Padiglione 8 che ospiterà un gruppo di imprese emiliano-romagnole del settore agroalimentare, unitamente ad uno spazio istituzionale condiviso tra l'Unione regionale e la Regione Emilia-Romagna.

INBUYER PER LE IMPRESE DEL SETTORE COSTRUZIONI

L'iniziativa "InBuyer per le imprese emiliano-romagnole del settore costruzioni" consolida la proficua collaborazione con Promos Italia Agenzia italiana per l'Internazionalizzazione, alla luce dei positivi risultati ottenuti con il Progetto pilota del 2021.

INCOMING ALLA FIERA MECSPE DI BOLOGNA

L'iniziativa "Incoming operatori esteri del settore subfornitura meccanica alla fiera Mecspe di Bologna" prevede il coinvolgimento di 40 aziende emiliano-romagnole ed è realizzata in partnership con Bologna Fiere e con l'Ente organizzatore della manifestazione, Senaf Srl, integrandosi con il loro programma di incoming.

Durante la manifestazione fieristica nei giorni 9 e 10 giugno 2022 saranno organizzati incontri b2b individuali con

operatori (buyer/importatori) del settore della subfornitura meccanica provenienti dall'area del Maghreb (Algeria, Marocco, Tunisia, Egitto e Turchia). Agli incontri potranno partecipare imprese con sede in regione, con priorità per le imprese espositrici a Mecspe.

Le iniziative citate rispondono all'obiettivo del sistema camerale di affiancare e supportare le imprese per rafforzare le loro capacità organizzative e manageriali e per affrontare e/o consolidare la loro presenza sui mercati internazionali, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali. Le attività vedranno, per i Paesi oggetto della promozione, una sinergia importante con le Camere di commercio italiane all'estero e con Assocamerestero, nonché con gli Uffici di ICE-Agenzia.

Per la Camera di Commercio di Modena la realizzazione delle attività correlate ai progetti in parola sarà curata da Promos Italia.



Crescita degli investimenti nel 2021

A MODENA

Le imprese scommettono sulla ripresa e intensificano gli investimenti nel 2021, l'industria acquista nuovi macchinari e il commercio apre nuove sedi

L'indagine congiunturale di Unioncamere Emilia-Romagna, elaborata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena, presenta un discreto ottimismo fra le imprese della regione, con un incremento degli investimenti nel 2021.

Ben il 54% delle imprese regionali ha infatti dichiarato di avere effettuato investimenti nel 2021; in provincia di Modena tale percentuale sale al 69% nell'industria, l'artigianato si ferma al 60%, mentre il commercio mostra la propensione minore (36%).

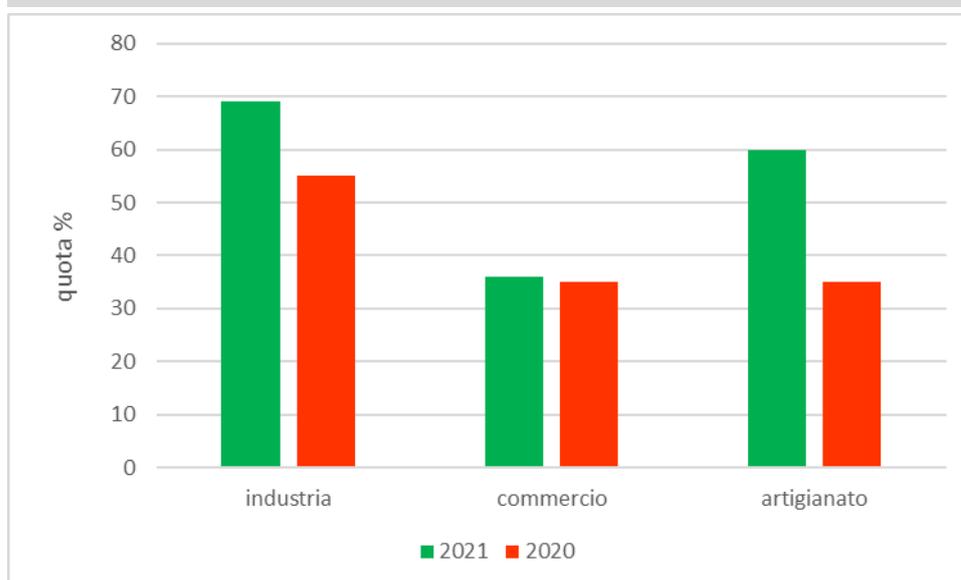
Nella regione Emilia-Romagna ben 61 imprese su 100 hanno dichiarato di avere incrementato gli investimenti rispetto al 2020, 28 li hanno mantenuti invariati e solamente 11 hanno avuto una diminuzione. Tuttavia il risultato rimane positivo anche nel confronto con il 2019: ben 54 imprese su cento hanno dichiarato una crescita degli investimenti e il 29% stabilità.

In provincia di Modena l'andamento è analogo, seppur differenziato in base ai settori. Nel commercio, le imprese che hanno investito hanno impiegato

maggiori risorse rispetto agli anni passati: il 60% di imprese ha investito di più rispetto al 2020 e il 49% ha superato gli investimenti rispetto al 2019, il 33% di esse ha mantenuto investimenti stabili rispetto ad entrambi gli anni.

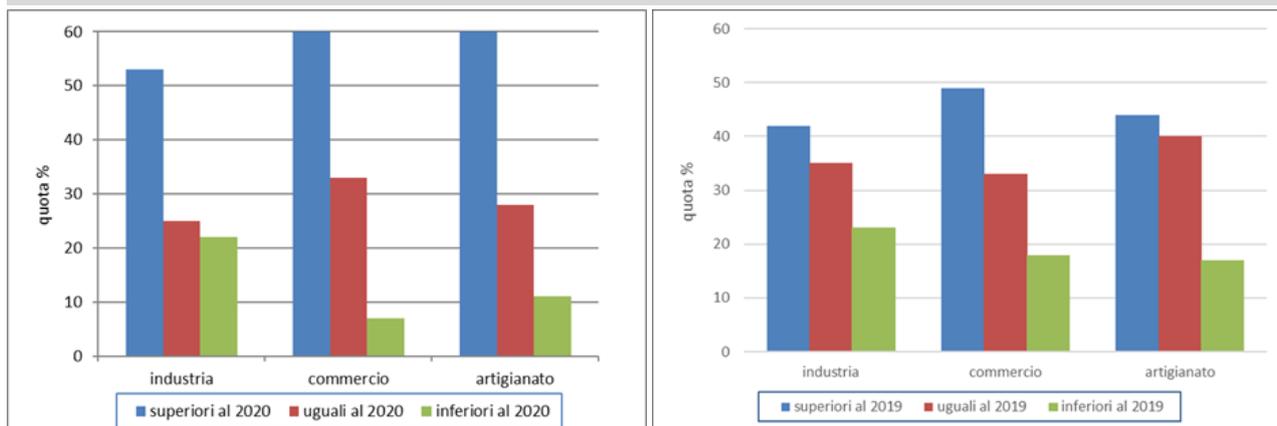
Anche le imprese artigiane mostrano risultati analoghi, il 60% di esse ha incrementato gli investimenti rispetto al 2020 e il 28% li ha lasciati invariati. Sono meno performanti i risultati rispetto al 2019, dove è quasi uguale la quota di imprese che dichiara incremento e stabilità, intorno al 40%.

Variazione tendenziale del valore aggiunto Italia, Emilia-Romagna e Modena



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena, elaborazione dati Indagine Congiunturale Unioncamere Emilia-Romagna

Percentuale di imprese della provincia di Modena hanno dichiarato un aumento, una diminuzione o stabilità di investimenti nel 2021 per settori di attività – confronti con anni 2020 e 2019



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena, elaborazione dati Indagine Congiunturale Unioncamere Emilia-Romagna

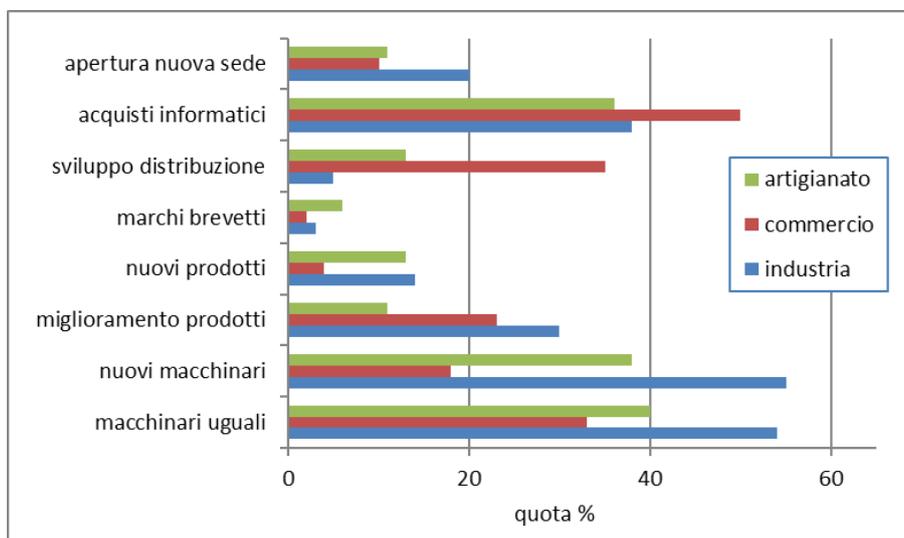
Infine, poco più della metà delle imprese manifatturiere (53%) ha effettuato più investimenti rispetto al 2020, mentre quasi un quarto mostrano invariabilità o diminuzione. Rispetto al 2019, si abbassa la quota di chi ha incrementato gli impieghi (42%), rimanendo comunque la maggioranza delle imprese, mentre è consistente anche la percentuale di chi li ha mantenuti invariati (35%).

A seconda delle caratteristiche dei settori variano le priorità di investimento: l'industria si concentra maggiormente

sull'acquisto di macchinari innovativi (68%) o sulla sostituzione di macchinari esistenti (59%), ma un quarto delle imprese pensa anche ad aprire una nuova sede. Quest'ultima opzione è la priorità per le imprese del commercio (33%), che introducono però anche macchinari innovativi (29%) e migliorano i prodotti esistenti (26%). Infine gli artigiani acquisiscono in gran parte macchinari innovativi (67%) e in misura minore sostituiscono quelli esistenti (31%). Per tutti vi è una particolare attenzione all'informatica, con un terzo

delle imprese che rinnova computer e software in tutti i settori.

Andamento degli indici del valore aggiunto a Modena nei settori agricoltura, industria, costruzioni e servizi – anno 2000=100



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena, elaborazione dati Indagine Congiunturale Unioncamere Emilia-Romagna

Credito: i trend di PRESTITI E RISPARMI

In provincia di Modena si nota una diminuzione della richiesta di credito da parte delle imprese e la normalizzazione della tendenza al risparmio delle famiglie, esacerbata dall'incertezza della pandemia

In provincia di Modena si nota una diminuzione della richiesta di credito da parte delle imprese e la normalizzazione della tendenza al risparmio delle famiglie, esacerbata dall'incertezza della pandemia

La Banca d'Italia ha rilasciato i dati relativi al credito nell'anno 2021. Ignara delle avvisaglie di guerra, l'economia modenese l'anno scorso era in piena espansione, pertanto anche la situazione creditizia è risultata piuttosto favorevole.

I PRESTITI BANCARI

In provincia di Modena risultano erogati 22.097 milioni di prestiti bancari, il 16,2% di tutta l'Emilia Romagna ed in aumento del 2,6% rispetto al 2020; emerge quindi un rallentamento rispetto al 2020 dove l'incremento risultava il doppio (+5,6%). La maggioranza dei finanziamenti è rivolta alle imprese (60,7%), in misura minore alle famiglie (36,5%), mentre sono residuali i prestiti alle amministrazioni pubbliche e alle società finanziarie (2,8%). L'andamento dei prestiti richiesti dalle famiglie consumatrici e dalle imprese va esattamente nella direzione opposta: mentre nel 2020 erano maggiori gli incrementi di finanziamenti richiesti dalle imprese (+8,3%) e le famiglie avevano minori necessità (+1,1%), nel 2021 la crescita dei finanziamenti alle imprese rallenta (+1,9%), mentre quelli per le famiglie salgono del +5,3%.

Tra le imprese, il macrosettore che richiede maggiori finanziamenti risulta l'attività manifatturiera (45,0%), che registra anche un maggior incremento rispetto agli altri settori (+2,2%). Il 38,7% viene utilizzato dai servizi, in crescita dello 0,7% e le costruzioni

con 1.317 milioni rappresentano il 9,8% del totale.

Nonostante il rallentamento della richiesta di credito, si assiste ad una lieve degenerazione della qualità: il tasso di deterioramento infatti sale dallo 0,7% del 2020 allo 0,9% nel 2021, con segnali più evidenti nelle costruzioni, dove passa dall'1,7% al 2,5%, in misura minore nelle attività manifatturiere (dallo 0,5% allo 0,8%) e nei servizi (dallo 0,9% all'1,1%). In Emilia Romagna tale valore rimane invariato.

IL RISPARMIO

Dal lato del risparmio, i modenesi detengono 47.111 milioni di euro, pari al 17,8% del totale Emilia Romagna, la maggior parte dei risparmi sono liquidi, cioè detenuti in depositi (54,3%) in aumento del 6,1% rispetto al 2020; di essi l'87,2% è fermo in conto corrente. I titoli sono invece la quota restante (45,7%) e aumentano dell'8,3%; sola-

mente l'11,4% del totale sono investiti in titoli di stato e risultano in ulteriore calo del 7,4%. Le famiglie consumatrici si rivelano grandi risparmiatrici, infatti detengono il 73,4% del risparmio totale, pari a 34.565 milioni di euro, in aumento del 5,1% per i depositi e del 7,3% per i titoli.

Infine il Fondo di Garanzia per le PMI ha registrato 20.870 operazioni in provincia di Modena nel 2021, in calo del 10,0% rispetto al 2020 e pari al 20,3% del totale regionale. Tali richieste hanno permesso di garantire 1.259 miliardi alle imprese in difficoltà, tuttavia rispetto alla crisi del 2020 si registra un calo del 34,8%.



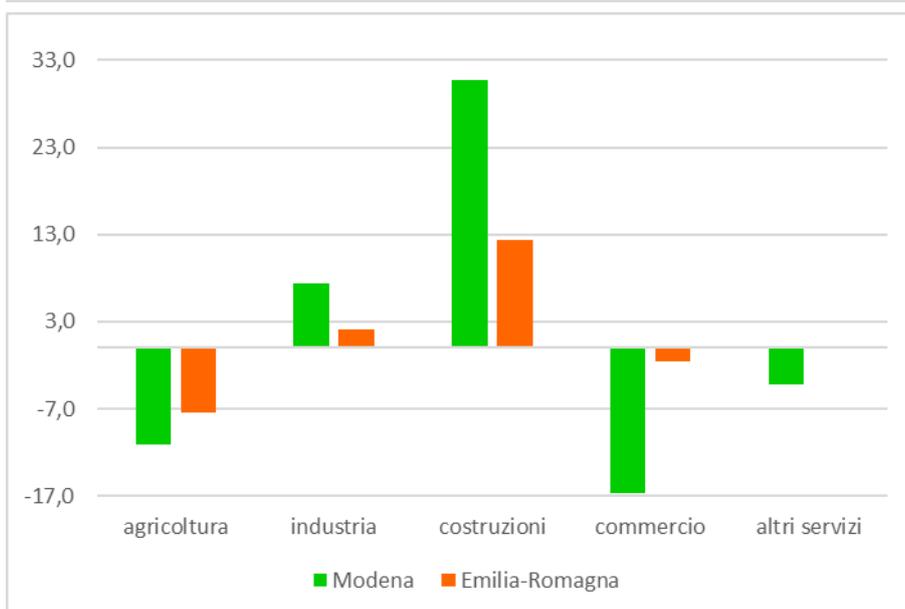
Occupazione: forte calo delle persone IN CERCA DI LAVORO

Nonostante la ripresa, in provincia di Modena sono risultati in lieve flessione anche gli occupati, in particolare i lavoratori indipendenti e le donne

Il Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio ha elaborato i dati Istat dell'indagine Forze di Lavoro relativi all'anno 2021 e alla provincia di Modena: nonostante la sensibile ripresa delle attività economiche registrata in corso d'anno, si rileva una lieve flessione degli occupati e un ingente calo delle persone in cerca di occupazione.

Nella media del 2021 sono 312 mila gli occupati in provincia, mille in meno rispetto al 2020, pari ad una diminuzione tendenziale dello 0,3%. Il confronto con il 2019 è ancora più negativo, con un calo di 8.000 occupati pari al -2,5%. Inoltre la variazione modenese del 2021 è in controtendenza sia con i dati nazionali (+0,8%), che con quelli regionali (+0,6%).

Variazioni percentuali degli occupati nei settori della provincia di Modena e in Emilia-Romagna – media gennaio 2021/dicembre 2021 - gennaio 2020/dicembre 2020



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

Il calo degli occupati in provincia si verifica soprattutto tra i lavoratori indipendenti (-3,3%), mentre registrano un lievissimo aumento gli occupati dipendenti (+0,1%), che comunque rappresentano la maggioranza dei lavoratori. Altra differenza sostanziale si riscontra per il genere: mentre gli occupati uomini crescono dello 0,7%, le donne sono in calo (-2,1%).

Tuttavia il fenomeno nuovo che interessa il mondo del lavoro provinciale è la diminuzione, per il secondo anno consecutivo, delle forze di lavoro, cioè delle persone che vogliono entrare attivamente nel mercato del lavoro o che stanno già lavorando: nel 2021 sono diminuite di 7.000 unità, pari al -2,1%; questa flessione è da imputare soprattutto alla forte contrazione delle persone in cerca di occupazione: -30,0%.

A causa di ciò, nonostante il calo degli occupati, diminuisce anche il tasso di disoccupazione, che passa dal 6,1% del 2020 al 4,4% del 2021. In questo caso, non si tratta di un segnale propriamente positivo, in quanto non deriva da un aumento delle persone che lavorano, bensì dall'incremento di coloro che rinunciano a ricercare un posto di lavoro.

Specularmente alla diminuzione delle forze di lavoro, aumentano gli inattivi (+6,6%) ed il corrispondente tasso di inattività, che sale così dal 27,2% al 29,1%.

Ritornando alla dinamica degli occupati, nel 2021 si riscontrano variazioni molto differenti a seconda dei settori economici, con un vero e proprio boom nelle costruzioni (+30,8%) e un buon incremento

nell'industria manifatturiera (+7,3%), mentre il commercio è in sensibile ribasso (-16,7%), insieme all'agricoltura (-11,1%). Più moderato il calo degli "altri servizi" (-4,3%).

In questo modo cambia anche la composizione degli occupati per settore, con il commercio che passa dal 16,0% del totale all'11,2%, mentre le costruzioni salgono al 5,4% del totale; i servizi raggiungono il 43,3% e anche l'industria vede aumentare la propria quota (37,5%), confermando la vocazione manifatturiera della provincia rispetto sia all'Emilia-Romagna (26,9%), che al totale Italia (20,3%). Pressoché stabile la proporzione degli occupati in agricoltura (2,6%).

Tutte le variazioni tendenziali citate si riferiscono, per ogni indicatore, al confronto tra la media annuale del periodo "gennaio 2021/dicembre 2021" e quella del periodo "gennaio 2020/dicembre 2020".



Previsioni di assunzione

IN FLESSIONE AD APRILE 2022

Permangono notevoli difficoltà di reperimento delle figure necessarie alle imprese, numerose le richieste di farmacisti, informatici e conduttori di mezzi di trasporto

Si attenua la domanda di nuove assunzioni in provincia di Modena per il mese di aprile, esse infatti si fermano ad una quota pari a 4.620 ingressi previsti dalle imprese, con un calo del -13,2% rispetto al mese precedente, mentre il confronto con aprile 2021, anche se meno negativo, segna una contrazione del -2,9%.

La tendenza emerge dal bollettino previsionale mensile del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del

Lavoro e le Camere di Commercio italiane.

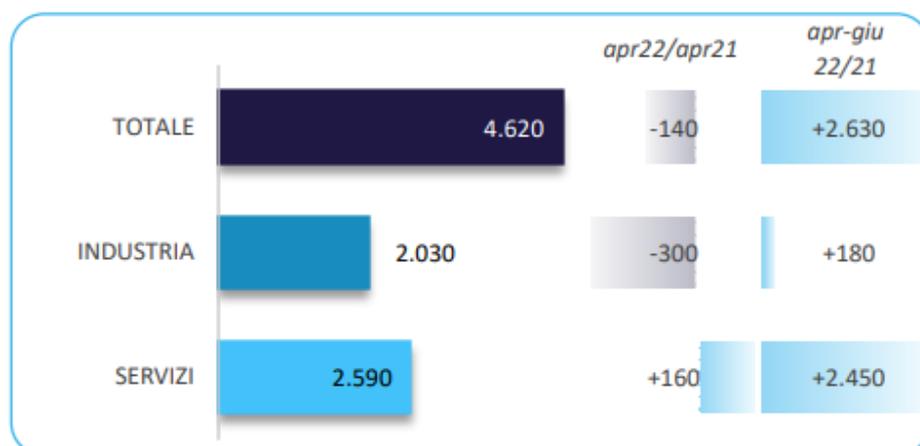
Leggermente più confortante il dato a livello regionale che registra un incremento del +3,0% con previsioni di assunzione che raggiungono le 34.700 unità; lo stesso andamento congiunturale si presenta a livello nazionale dove si prevedono 368.000 nuove entrate nel mondo del lavoro (+2,5%).

Si conferma comunque positiva a Modena la previsione per il trimestre aprile-giugno 2022 che mostra ancora segnali di ripresa dopo la forte contra-

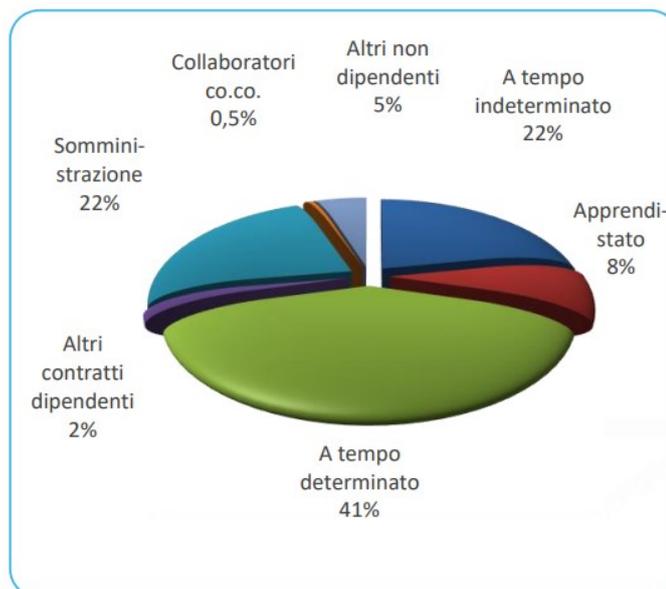
zione dovuta alla pandemia; nei tre mesi le nuove assunzioni prospettate saranno 16.830 con un incremento rispetto al trimestre precedente del +4,9%.

In aprile si mantiene costante rispetto al mese precedente la tipologia contrattuale; infatti i contratti a tempo determinato si fissano al 41% del totale, mentre i contratti a tempo indeterminato con una lieve crescita si discostano poco dal rappresentare un quinto delle entrate totali, arrivando per giunta ad eguagliare la fetta dei con-

ENTRATE PREVISTE NEL MESE DI APRILE 2022 E CONFRONTI (v.a.)



I CONTRATTI PREVISTI PER LE ENTRATE NEL MESE



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

tratti di somministrazione. In ripresa la costituzione di contratti di apprendistato che salgono all'8% del totale ed in controtendenza gli "altri contratti dipendenti" che si riducono al 2%; mentre, come da premessa, rimangono invariati i "co.co.co" e gli "altri non dipendenti" che presenziano rispettivamente con quote dell'1% del 5% sul totale.

Premesso che gli ingressi per settori economici sono tutti in calo, in valore assoluto si presenta una diversa ripartizione nei diversi ambiti, che però vede sempre al primo posto l'industria con 1.710 unità, la quale rappresenta oltre un terzo del totale (37,0%). Si mostrano in leggero calo i settori dei servizi di "alloggio e ristorazione" e delle costruzioni, i quali rappresentano rispettivamente l' 8,5% ed il 6,9% del totale. Il settore del commercio si presenta in crescita con una percentuale pari al 13,4% del totale, probabilmente perché ha già scontato una grossa contrazione nei mesi precedenti. Infine anche il settore dei "servizi alle persone" e quello dei "servizi alle imprese" evidenziano una lieve ripresa raggiungendo rispettivamente il 9,3% ed il 24,9% delle entrate totali.

Nel mese di aprile si mantiene costante la distribuzione dei gruppi professionali: rimangono stabili le richieste delle "professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi" al 18%, come anche le professioni intellettuali (6%) e le professioni tecniche (15%). In leggera crescita troviamo la

ricerca di professioni non qualificate (14%), mentre cala di un punto percentuale la richiesta di impiegati (9% del totale). Analizzando il settore operaio si riscontra una crescita di qualche punto percentuale del gruppo dei conduttori di impianti e macchinari (21%), di contro però decresce la previsione di assumere operai specializzati (18% del totale).

Le entrate previste per livello di istruzione nel mese di aprile evidenziano una crescita per i lavoratori in possesso del diploma di scuola media superiore (29%), anche se la figura più ricercata rimane quella del lavoratore senza alcun titolo di studio (34%); la richiesta di figure con qualifica o diploma professionale mostrano un leggero calo attestandosi ad una quota pari al 21% del totale. In ultimo la ricerca di laureati rimane ancora la quota più bassa (15%) ed in calo di due punti percentuali.

I giovani fino a 29 anni sono preferiti nel 30,6% dei casi, l'esperienza è gradita per il 64,3% delle entrate e si ha una difficoltà di reperimento pari al 47,2%. Se si procede con un'analisi sui gruppi professionali le figure di più difficile reperimento sono i "farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita" per ben un 96,0%, successivamente troviamo gli "specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche" (75,6%) ed i "conduttori dei mezzi di trasporto" (74,9%); figurano ancora molto ricercati anche i "tecnici in campo

informatico" per un 65,3% ed i "progettisti ingegneri" con una difficoltà di reperimento pari al 63,8%. Significativa anche la ricerca di "specialisti della formazione e insegnanti" che supera il 60%.

Un'analisi sulle aree funzionali di inserimento in azienda rileva infine che la maggior parte (39%) delle figure professionali dovrà essere inserita nell'area "produzione beni ed erogazione servizi", mentre gli impieghi richiesti nelle aree tecniche e progettuali sono stabili con una previsione pari al 18% del totale; in leggero calo le figure che si dovranno occupare dell'"area commerciale e vendita", le quali rappresentano il 15% del totale. La "logistica", in crescita da alcuni mesi, continua il suo trend positivo con una percentuale pari al 18%, mentre solo il 7% sarà adibito all'area amministrativa ed il restante 3% ricoprirà ruoli di direzione e affari generali.

Turismo: UNA BUONA ANNATA

I dati provinciali mostrano un forte incremento ma le presenze sono ancora inferiori ai livelli pre-pandemia

I dati sul turismo diffusi dalla Regione Emilia-Romagna mostrano come il settore stia cercando di ritornare alla normalità dopo le chiusure del 2020. Infatti nella regione gli arrivi di turisti nel 2021 sono aumentati del 40,7%, per un totale di 7.984.213 presenze. Tuttavia il raffronto con il 2019 appare ancora negativo, con un calo del 31,2%.

La provincia di Modena supera il trend regionale, arrivando a 476.959 presenze nello scorso anno pari ad un incremento tendenziale del 48,8%, ma anche in questo caso il confronto con il 2019 rimane negativo (-33,9%). La ripresa è più marcata negli esercizi alberghieri (+49,8%), in particolare negli alberghi da quattro a cinque stelle, tuttavia avendo perso maggiori quote di turisti nel 2020 il confronto con il 2019 rimane peggiore (-36,0%). Negli esercizi extralberghieri la crescita raggiunge il 43,9% trainata dagli alloggi in affitto, il confronto con il 2019 è meno drammatico (-20,2%) avendo perso meno turisti durante i primi mesi della pandemia.

Nonostante siano in aumento le presenze, non crescono in proporzione le notti trascorse nelle nostre strutture ricettive, infatti salgono del 42,3% e con 1.255.931 pernottamenti la permanenza media di ciascun visitatore scende a 2,6 notti.

L'andamento mensile rispecchia chiaramente l'evolversi dei contagi e delle relative restrizioni, con il minimo afflusso fino al mese di aprile, seguito da un parziale ritorno alla normalità da maggio in poi grazie ai vaccini e alla bella stagione, con un picco di 63.000 presenze nel mese di ottobre.

Tra le diverse zone della provincia, il comune capoluogo ha beneficiato maggiormente della ripresa dei flussi turistici, con un incremento del 62,1% rispetto al 2020, ma rimane ancora negativo se confrontato con il 2019 (-37,0%); molto dinamici anche Campogalliano (+57,5%) e Maranello (+48,0%). Si notano crescite più contenute, ma sempre tra il 10% e il 20%, nella zona montana e collinare in quanto nel 2020 erano stati i comuni che avevano registrato minori diminuzioni rispetto al resto della provincia.

Riguardo alla provenienza, il 79,1% dei turisti che visitano Modena proviene dall'Italia, con una crescita del 44,1%. In particolare le regioni di provenienza con le quote maggiori risultano l'Emilia-Romagna che sale del 35,3%, la Lombardia del +53,9% e la Toscana del +7,7%. Dall'Unione Europea proviene il 14,6% dei visitatori; essi registrano incrementi più elevati rispetto agli italiani in quanto l'afflusso dall'estero in quel periodo si era quasi azzerato (+74,2%). I paesi di maggior affluenza sono i Paesi Bassi (+97,8%), la Francia (+80,3%) e la Germania (+78,4%). Infine quote minori provengono dai paesi europei non appartenenti alla UE (+63,2%) e dai paesi extraeuropei (+58,6%), questi ultimi trainati in primis dagli Stati Uniti



Mobilità green:

A MODENA UNA STARTUP EMERGENTE

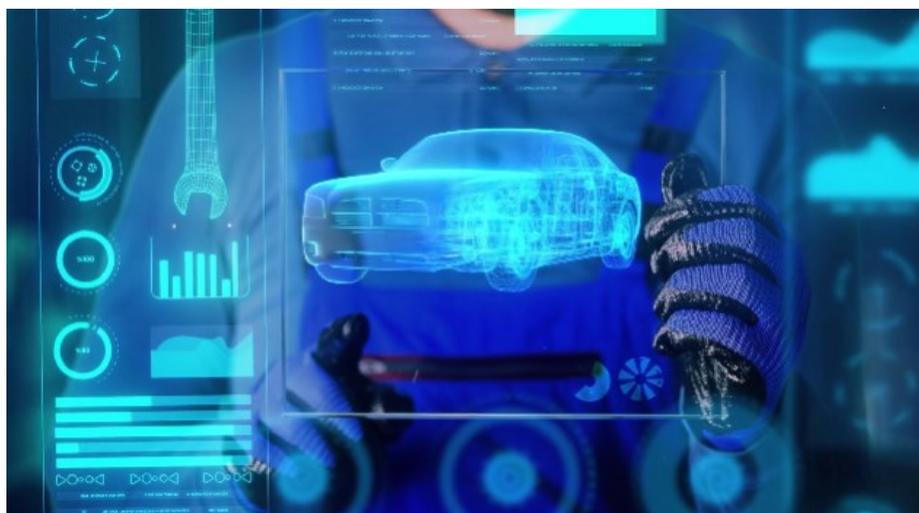
ReFuel Solutions ha inventato la conversione 'bio' della tecnologia diesel dei mezzi industriali

In poco più di un anno ReFuel Solutions, start-up innovativa con sede a Modena, è diventata una delle realtà più promettenti nel settore strategico dell'energia pulita e della mobilità sostenibile. Grazie alla tenacia e alle capacità dei suoi fondatori ha creato e brevettato BiodieselKit, un kit aftermarket che permette ai mezzi pesanti una conversione green economica e rapida utilizzando biodiesel. Non solo una buona idea, ma anche concretezza e soprattutto risultati misurabili tanto che anche realtà di primissimo piano, operanti nel campo dell'energia tradizionale e alternativa a partire da ENI, si sono già interessate alla start-up Made in Modena.

La start-up ReFuel Solutions nasce nel 2019 dall'intuizione di alcuni studenti di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia di studiare una soluzione di facile applicazione che permettesse al parco esistente

di veicoli industriali e da lavoro alimentati a diesel di poter superare la fase di messa a bando, prolungando quindi la possibilità del proprio utilizzo ed evitare quella che sarebbe una costosa dismissione in termini economici e ambientali. Dagli studi condotti è scaturita una tecnologia brevettata, dal nome BiodieselKit, che rappresenta l'alternativa più vantaggiosa per affrontare la transizione ecologica della mobilità pesante, specialmente in Paesi come gli Stati Uniti in cui il biodiesel ha un costo particolarmente inferiore rispetto al gasolio da autotrazione. Biodiesel Kit permette un upgrade praticamente istantaneo del veicolo in quanto, oltre alla rapida installazione, sfrutta il sistema di infrastrutture già presente, è retrocompatibile e non preclude il funzionamento con diesel.

ReFuel Solutions ha promosso lo scorso 11 aprile 2022 l'evento "Energia pulita e mobi-





ReFuelSolutions: da sinistra Marco Di Mola, Federico De Pietri, Rexhina Saraci, Fabio Malagoli, Adriano Cordisco

lità sostenibile” che ha avuto come temi centrali la transizione energetica e la neutralità tecnologica per il futuro del tessuto industriale locale, allo scopo di offrire un’occasione di confronto e un’opportunità per aumentare la consapevolezza sulle alternative disponibili per una migliore sostenibilità ambientale. L’iniziativa, che nasce non a caso nel cuore della Motor Valley, si è svolta presso E-HUB, l’incubatore per aziende innovative del settore elettronico ideato e fondato da Fabio Malagoli, amministratore di Techboard Group.

Durante l’incontro, in qualità di relatori, sono intervenuti Davide Baruffi – Sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna, Gabriele Giacobazzi (Presidente dell’Ordine degli Ingegneri di Modena), Fabio Malagoli (Amministratore delegato di Techboard Group), Tiziana Ferrari (Direttore Generale di Confindustria Emilia), Gian Carlo Muzzarelli (Sindaco del Comune di Modena), Federico De Pietri e Adriano Cordisco (fondatori di ReFuel Solutions).

“Tre anni fa, quando abbiamo iniziato a sviluppare le nostre ricerche volte ad impiegare nel settore della mobilità pesante il biodiesel, in molti ci

consideravano dei matti, ora ci chiamano in tutto il mondo per modificare qualsiasi cosa, treni, barche, auto e naturalmente camion. È una grande soddisfazione perché conferma la validità e l’applicabilità della soluzione che abbiamo ideato, ma è altrettanto importante che la nostra esperienza, come dimostra l’evento di oggi, sia di stimolo per un ampio e approfondito confronto tra addetti ai lavori. Il fatto poi che tutto questo avvenga nella terra dei motori ci rende particolarmente orgogliosi” hanno evidenziato i giovani fondatori di ReFuel Solutions.

Fabio Malagoli, da parte sua, ha sottolineato in particolare: “Vedere risultati come quelli che sta ottenendo ReFuel Solutions rappresenta un nuovo positivo esempio della validità della formula dell’incubatore dedicato alle aziende innovative nel settore dell’elettronica che possono così concentrarsi sulla loro idea imprenditoriale. Il merito va comunque dato a questi giovani così brillanti e intraprendenti: loro come un seme stanno facendo germogliare una pianta in un terreno fertile”.

E-Hub la casa delle start up del mondo dell’elettronica



L'evento dell' 11 aprile 2022 "Energia pulita e mobilità sostenibile"

E-Hub è un incubatore per start-up che operano prevalentemente nel settore Hi-Tech (elettronica e software) che permette agli innovatori di mettere alla prova le proprie capacità e le proprie idee. Questo consente di creare sinergie, avere accesso a tecnologie altrimenti non facilmente accessibili, di condividere l'industrializzazione del prodotto e la loro futura commercializzazione, creando valore per il territorio. Lo spazio è stato inaugurato il 2 dicembre del 2019 ed è stato ulteriormente ampliato a settembre 2021. Si sviluppa su un totale di circa mille metri quadri ed è collocato in via della Scienza 50 a Modena, all'interno dello storico stabilimento industriale di Techboard Group.

Techboard Group, il "contenitore"

Techboard, guidata dall'imprenditore Fabio Malagoli, ha iniziato l'attività nel 1979 nel settore dell'elettronica. Negli anni l'azienda modenese ha assunto le caratteristiche di un gruppo di cui fanno parte tre divisioni. All'attività storica di progettazione di elettronica con produzione e assemblaggio di circuiti stampati, sviluppo firmware e software, fino al prodotto finito pronto per l'utilizzo, si sono aggiunte altre due aree, una che si occupa di sistemi di videosorveglianza professionali, l'altra dedicata ai sistemi di video controllo di impianti produttivi. Oggi Techboard Group

dispone di uno stabilimento a Modena di oltre 4.000 metri quadrati, al quale si aggiunge quello di Shenzhen in Cina, nonché società in Usa, Brasile, India e Romania. Attorno a Techboard Group gravitano altre iniziative imprenditoriali che sono, oltre all'incubatore di impresa E-Hub, il garage Millemila e la produzione delle macchine per il caffè TakeEatEasy.